



PATTO DI COLLABORAZIONE

“ABBELLISCO LA ‘MIA’ CITTÀ”

tra

Il **Comune di Trento**, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dal dott. Giovanni Agostini Dirigente del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni,

e

Maria Rosa Mura, nata il .. a, codice fiscale, in veste di rappresentante di un gruppo informale di cittadine del progetto Tabita,

di seguito denominato “**Proponente**”;

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”*;
- che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisti, successivamente nella Direzione generale e a far data dal 1 novembre 2021 nel Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni, la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in

base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che in data 27.05.2024, con nota di protocollo n. 226367 la signora Maria Rosa Mura, a nome delle volontarie e dei volontari del Progetto Tabita, centro di raccolta e distribuzione di beni per persone senza fissa dimora situato in Corso 3 Novembre, ha presentato una proposta nell'ambito della cura dei beni comuni denominata "Abbellisco la 'mia' città", finalizzata all'abbellimento di tre panchine di Piazza Fiera mediante il coinvolgimento attivo di persone senza fissa dimora;
- che detta proposta è stata pubblicata nell'area beni comuni del sito internet del Comune e sulla pagina facebook Trento beni comuni dedicata alla promozione dei beni comuni ai sensi dell'art. 11, comma 5 del regolamento sopracitato e che non sono pervenute osservazioni;
- che il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione Strade e parchi e il Servizio Welfare e coesione sociale per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità e la Circoscrizione S. Giuseppe e S. Chiara, per le valutazioni di opportunità;
- che la proposta di collaborazione è stata valutata positivamente da:
 - ✓ il Servizio Gestione strade e parchi con nota di data 02.08.2024, prot. 301956 con una serie di indicazioni operative di cui si è tenuto conto nella stesura del presente patto di collaborazione;
 - ✓ il Servizio Welfare e coesione sociale con nota di data 17.06.2024, prot. 250853;
- che la Circoscrizione S. Giuseppe e S. Chiara, competente territorialmente, ha espresso valutazione positiva circa l'opportunità della proposta con deliberazione n. 26 di data 12.06.2024, come da nota di data 14.06.2024 prot. 249760.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e Maria Rosa Mura, in veste di rappresentante di un gruppo informale di cittadine e cittadini attivi del progetto TABITA che costituisce un riconosciuto punto di raccolta di beni per persone senza fissa dimora, che ha presentato una proposta di collaborazione volta all'abbellimento di tre panchine di Piazza Fiera.

Il Proponente intende realizzare le attività di valorizzazione delle tre panchine coinvolgendo le persone senza fissa dimora: le azioni di cura verranno realizzate in occasione della decima Settimana dell'accoglienza 2024 indetta dal CNCA Trentino-Alto Adige/Sudtirolo "T-essere comunità: la volontà di costruire e stare assieme", prevista per la settimana 27 settembre – 5 ottobre 2024;

L'obiettivo del patto di collaborazione è dare la possibilità alle persone senza fissa dimora di

esprimersi attraverso il mezzo artistico e sentirsi parte attiva della comunità, grazie all'abbellimento di arredi urbani di una piazza centrale della città. Con le attività del presente patto si intende rafforzare la considerazione che ogni persona può attivarsi e contribuire alla cura dei beni comuni urbani, e che ogni singolo, con le proprie potenzialità, può diventare una preziosa risorsa per la comunità intera.

Le panchine che saranno abbellite sono tre panchine di Piazza Fiera. Questi arredi urbani, come altri in città, rappresentano un 'luogo' particolare per le persone senza fissa dimora. Per coloro che in alcuni periodi non godono dell'assegnazione di un posto letto presso i Centri di Accoglienza Notturna o per coloro che si trovano in città nei momenti di chiusura del Centro Servizi diurni per le persone senza dimora, queste panchine, come altri luoghi in città, divengono talvolta sede di un precario riposo notturno o di condivisione diurna di momenti di vita con persone che vivono la medesima condizione di persone senza dimora. Questo luogo rappresenta uno spazio informale e non protetto ove sostare e riposare in qualsiasi condizione meteorologica ed esposti alle incertezze che porta con sé la fascia serale e notturna in città; ciò dopo le fatiche della giornata, spesso scandita da spostamenti fra servizi dedicati alle persone senza dimora e sempre alla ricerca di condizioni di vita migliori.

L'idea progettuale inoltre è quella di valorizzare tre panchine, disposte sul lato sud della piazza a formare un 'piccolo salotto' dove spesso si incontrano nella realtà quotidiana le persone con abitazione precaria o senzatetto, vuoi badanti nel momento di riposo come richiedenti asilo non ancora inseriti nei progetti di accoglienza o chi non ha casa.

Le persone senza dimora che vorranno dimostrare di far parte della città abbellendola a vantaggio di tutti verranno rese protagoniste nella fase di progettazione ed esecuzione delle attività, con il supporto determinante dello Studio d'Arte Andromeda.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico, il presente patto di collaborazione prevede la pittura di tre panchine lato sud/est di Piazza Fiera, invitate in condivisione con l'amministrazione comunale. Il progetto e l'esecuzione avverranno in stretta sinergia e collaborazione tra le persone senza fissa dimora e gli artisti dello Studio d'Arte Andromeda, che supporta le cittadine e i cittadini attivi del Progetto Tabita rendendosi disponibili a curare il progetto a partire dalla realizzazione di un incontro laboratoriale di progettazione fino all'esecuzione dello stesso.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- garantire che la fruizione e l'utilizzo delle aree oggetto del Patto rimangano ad uso pubblico e collettivo;
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

Il Proponente si impegna a:

- concordare insieme al Comune le panchine che saranno oggetto dell'intervento;
- ricercare e coinvolgere le persone senza fissa dimora interessate alla realizzazione delle attività previste nel presente patto di collaborazione, persone che dimostrano il desiderio di esprimersi con la pittura nonché di lasciare l'impronta della loro presenza in una delle piazze centrali di Trento. Si pensa ad un piccolo gruppo, al massimo nove persone;
- definire il progetto da realizzarsi insieme agli artisti dello Studio d'Arte Andromeda e le persone senza fissa dimora in un momento laboratoriale;
- presentare al Comune, nel dettaglio al Servizio Gestione strade e parchi – Ufficio Parchi e giardini il bozzetto della decorazione delle panchine, per un'opportuna e preventiva condivisione;
- recintare l'area durante le operazioni di decorazione fino ad avvenuta asciugatura delle vernici all'acqua utilizzate;
- procedere all'esecuzione dell'idea progettuale, previamente presentata e approvata dal Comune, nei giorni 23, 24 e 25 settembre 2024, così come concordato con il Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone;
- assicurare una periodica manutenzione/ritocco delle decorazioni in caso di danneggiamento (es. Graffiti) o scoloritura delle stesse;
- collaborare con altre realtà presenti sul territorio interessate all'iniziativa proposta;
- documentare le fasi del progetto e la realizzazione delle attività attraverso video, immagini fotografiche, elaborati grafici ecc., anche ai fini della rendicontazione;

L'Amministrazione comunale si impegna a:

- garantire la messa a disposizione di n. 3 panchine presso Piazza Fiera, concordandole con il proponente;
- garantire, attraverso il Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone, l'occupazione di suolo della piazza per svolgere le operazioni di decorazione delle tre panchine;
- promuovere, attraverso l'Ufficio beni comuni, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta dal Proponente;
- agevolare e semplificare, ove consentito, le procedure in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione dell'attività prevista all'interno del patto.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione dell'intervento attraverso:

- la collaborazione degli operatori del Servizio Gestione strade e parchi e del Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, pagina Facebook Beni Comuni, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a fine attività una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato (Allegato 1) al presente Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento. Il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le attività di cui al precedente art. 5, commi 1 e 2, sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del suddetto Regolamento il Proponente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il Patto di collaborazione ha validità per la durata di due anni.

La collaborazione potrà essere rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in un nuovo patto in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni o esigenze da parte del proponente.

Il Proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione. Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

8. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi e dalle tutele per infortuni per le persone fisiche nonché da quelle assunte dagli enti o associazioni per i loro associati per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente patto. Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

Il Proponente

.....

Per il Comune

Il Dirigente del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni

.....



Allegato 1

Rendicontazione patto di collaborazione

Rendicontazione conclusiva

Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Numero delle persone coinvolte (ove possibile, indicare ruoli e competenze)	
Strumenti e materiali	
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato (*foto, video, ecc. se non già prodotto..*)

CONSIDERAZIONI GENERALI

IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

--

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE**

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):	
Costi sostenuti (specificare le voci):	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio gabinetto e pubbliche relazioni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):	